

fuori la locomotiva, perchè si diceva che non vi erano grue potenti abbastanza, si ha la tendenza a vedere qualche cosa non troppo regolare. Credo che non vi sia nulla; ma è bene che l'onorevole sottosegretario di Stato indaghi; e se dalle sue indagini risulterà che non c'è niente, io ne sarò contentissimo e allora mi dichiarerò soddisfatto.

Per ora resto in attesa; e della sua risposta, e me ne dispiace, trattandosi della prima che egli mi ha dato, non posso dichiararmi soddisfatto.

PRESIDENTE. Non essendo presenti gli onorevoli interroganti, s'intendono ritirate le seguenti interrogazioni:

Gaudenzi, al ministro dell'interno, « per sapere se sono stati concessi poteri straordinari al sindaco di Montalbano Ionico, eacchè risultano soppresse le funzioni della Giunta municipale »;

Gaudenzi, al presidente del Consiglio, ministro dell'interno, « per conoscere se ritenga legale e corretta l'aggiudicazione di lavori pubblici fatta il 27 gennaio 1916 dal commissario regio del comune di Pisticci »;

Cavallera, al ministro dell'istruzione pubblica, « per sapere se le cause che hanno conturbato lo spirito del professore Guido Algranati del Regio liceo di Cagliari, fino a determinarlo allo stoico suicidio, che tanto commosse la cittadinanza cagliaritano, non debbano ricercarsi nell'ambiente scolastico stesso, resosi intollerabile per il povero professore »;

Sandulli, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere in qual modo intenda provvedere alla definitiva sistemazione del comune di Boscotrecase, che, dieci anni dopo l'eruzione vesuviana, ha le strade interne di comunicazione ancora ingombre dalla lava vulcanica »;

Marchesano, al ministro del tesoro, « se non creda necessario procedere alla riforma radicale dello statuto del Banco di Sicilia »;

Veroni, Sipari, al ministro della guerra, « per sapere se non ritenga conveniente e giusto dare il cambio a quei battaglioni di milizia territoriale che dalla dichiarazione di guerra si trovano impegnati in servizi aspri e duri al fronte ».

Segue la interrogazione dell'onorevole Bertini, al ministro di agricoltura, industria e commercio, « per conoscere con quali provvedimenti intenda ovviare il Governo alle difficoltà dei lavori agricoli determinati dai numerosi richiami sotto le armi; e come pensi di evitare che rimangano ino-

perosi i fondi privi di ogni persona valida a curarne e dirigerne la conduzione ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio ha facoltà di rispondere.

COTTAFABI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio.* Benchè l'onorevole Bertini abbia redatto la sua interrogazione in forma tale da evitare qualsiasi accenno, contenuto in altre interrogazioni presentate sul medesimo argomento, a speciali provvedimenti che, come le licenze e gli esoneri temporanei, sono di esclusiva competenza del Comando supremo dell'esercito, tuttavia l'oggetto dell'interrogazione stessa è strettamente collegato ai richiami alle armi.

Non potrei quindi, a questo proposito, che associarmi alle dichiarazioni che in proposito vennero fatte prima dall'onorevole presidente del Consiglio e successivamente dal collega sottosegretario di Stato per la guerra.

Però essendosi l'onorevole Bertini contenuto entro i limiti che ho accennato, potrebbe voler alludere anche agli intendimenti del Ministero di agricoltura in ordine alla temuta deficienza di braccia nell'agricoltura.

Per questo quesito riguardante l'azione diretta del Ministero di agricoltura in relazione alle difficoltà dei lavori agricoli, alle quali accenna l'onorevole interrogante, posso assicurare che il Governo si sta occupando attivamente dell'argomento, e, d'accordo con i Corpi consultivi sedenti presso il Ministero di agricoltura, sta studiando e concretando provvedimenti atti ad assicurare il miglior possibile svolgimento dei prossimi lavori agricoli, che sta vivamente a cuore al ministro di agricoltura.

Posso assicurare perciò che tutto quanto è nei limiti e nelle forze del Ministero di agricoltura sarà fatto, secondo auspica l'onorevole interrogante.

PRESIDENTE. L'onorevole Bertini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BERTINI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato degli affidamenti, almeno parziali, che ha dato in risposta alla mia interrogazione.

In fondo il tono della mia interrogazione non è dettato da scopi di abilità, ma effettivamente voleva avere un intendimento comprensivo, perchè la questione della deficienza della mano d'opera per i lavori agricoli non va considerata soltanto dallo stretto